

## **Intervento di una caregiver durante LE STANZE DI ALCASE**

*5 ottobre 2023*

Quasi due mesi fa abbiamo scoperto per caso un adenocarcinoma polmonare in stadio avanzato a mio marito, che come sintomo presentava solo una tosse secca.

Quando però abbiamo visto un po' di sangue, gli ho detto che bisognava andare immediatamente al PS.

Subito è stata riscontrata la presenza di masse tumorali ed è stata fatta la biopsia.

Quando ci si trova in tali situazioni, si è al buio, completamente smarriti. Io mi sono trovata anche nel passato con i miei figli in situazioni veramente difficili, quindi bisognava cercare di capire, di essere informati, bisognava adeguarsi al futuro per sapere quello che avremmo dovuto attenderci e abbiamo cercato altre consulenze.

Dopo le consulenze, abbiamo capito un po' il percorso che c'era da fare. Siamo contenti e io ringrazio tanto l'associazione ALCASE Italia che per noi è stata un grande aiuto: purtroppo quando ti trovi in questi contesti bisogna muoversi subito e non trovi facilmente tutte le informazioni necessarie. Puoi anche cadere in truffe o nel business che sono subito disponibili, invece ALCASE ci ha dato la possibilità di trovare gli specialisti adeguati per le consulenze.

Quello che sente veramente un malato oncologico non lo posso assolutamente sapere come caregiver: io lo capisco, cerco di stare vicino a mio marito, di dargli forza e coraggio. Cerco di trasmettergli positività.

Io purtroppo sono caregiver ormai da anni per mio figlio. Siamo abituati io e mio marito, siamo cresciuti cercando di migliorare lo stato di vita perché è importante: quando sei diversamente abile come mio figlio (e possiamo trovarci tutti ad essere diversamente abili perché ci possiamo trovare

nella condizione di non poter fare una cosa che potevamo fare prima) , occorre adeguarsi, cambiare, magari cercare di sostenersi l' un l'altro e di trovare delle cose che ti fanno stare bene, di vivere le cose vive, magari una pianta, un animale, di provare a fare una passeggiata a piedi se ce la fai oppure di sentire della musica, di fare un ballo anche buffo, di scherzare, di provare ad andare al cinema o di fare un disegno...

Qualsiasi cosa pensiate vi faccia piacere, fatelo perché è indispensabile. Così ci si sente vivo e ci si senti bene.

E' vero che bisogna trovare il percorso giusto ma, se lo si trova, bisogna imparare anche a viverlo un po' sereni.

Mi ricordo la mia nonna, che, quando ero piccola mi diceva "Figlia mia, la mia vita mi sembra una mattina, mi sembra di aver vissuto una mattinata". Sicché questa è la vita: abbiamo tutti questa mattinata da vivere. Viviamola il meglio possibile

Lo dico perché mio figlio è autistico, anche l'altra bambina ha avuto un percorso oncologico , ora c'è mio marito . Noi però facciamo una vita il più gioiosa possibile. Un domani non lo so, ma oggi viviamo il meglio possibile, Se vuoi arrivare all'impossibile, bisogna crederci , crederci che diventi possibile, porsi obiettivi piccoli che siano raggiungibili e procedere passo per passo.

R.D.